



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

## Azione A - Indagine sui i target di riferimento del Psr Veneto

### COMMENTO AI DATI

La fase A1 dell'Indagine sui i target di riferimento del Psr Veneto, è stata suddivisa in 3 sotto – azioni, rivolta a tre soggetti (cittadini, beneficiari 2007 – 2013 e/o potenziali beneficiari e portatori di interesse) che hanno un rapporto assai differenziato rispetto al tema affrontato. Si evidenziano di seguito le principali evidenze emerse per ciascun target.

#### SOTTO-AZIONE A.1 – INDAGINE TARGET “CITTADINANZA”

L'indagine è stata compiuta su un **campione di 1.213 cittadini residenti in Veneto**. Le interviste sono state condotte telefonicamente (metodo CATI). La disamina dei risultati evidenzia un **livello di conoscenza spontaneo** molto basso di politiche, programmi e strumenti europei a favore dell'agricoltura da parte dei cittadini: oltre il 95% degli intervistati dichiara di non conoscerne neanche uno. Il livello di conoscenza migliora nel momento in cui agli intervistati vengono suggerite esplicitamente alcune politiche, programmi e strumenti europei a favore dell'agricoltura (**livello di conoscenza suggerito**). In questo caso, nella graduatoria dal programma più noto al meno noto il PSR si colloca al 3° posto (21,8%), dopo PAC e FEASR. Va altresì tenuto conto della bassa autovalutazione degli intervistati rispetto alla conoscenza di questi programmi, laddove nella maggioranza dei casi la conoscenza si limita all'aver isolamente e semplicemente sentito nominare. Il combinato di tali elementi, livello di conoscenza e qualità della conoscenza, permette di definire come molto superficiale **il livello di notorietà** delle misure tra la popolazione. In generale il 21,8% di coloro che conoscono il PSR, ne hanno sentito parlare soprattutto in televisione (26,6%), sulla stampa (17,7%), su siti internet istituzionali (15,2%) e da associazioni specializzate nel settore agricolo (13,9%). È interessante segnalare comunque un deciso interesse in merito al settore agricolo. Ben il 47,2% degli intervistati vorrebbe maggiori informazioni, ed è confortante verificare che tale interesse è maggiore tra i più giovani (under 34 anni). I **temi** universi i quali si manifesta maggior curiosità sono quelli che **toccano la quotidianità dei cittadini** e sono di



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

interesse del momento (ad esempio si manifesta una forte tendenza al green ed al biologico). Nel dettaglio al primo posto si colloca il tema della salvaguardia delle biodiversità e delle specie protette (60,3%), seguita dai prodotti di qualità del territorio regionale (59,3%) e dall'inquinamento nel settore agricolo e l'impegno nella sua riduzione (57,9%). Si è chiesto poi agli intervistati di identificare **icanali privilegiati** per ricevere le informazioni sui temi dell'agricoltura. Si confermano i media tradizionali: in prima posizione la **televisione** (28,1%), seguita poi da **stampa** (18,2%) e **siti internet istituzionali** (16,8%).

#### SOTTO-AZIONE A.2 – INDAGINE TARGET “BENEFICIARI del PSR 2007 – 2013 E POTENZIALI BENEFICIARI”

È stato intervistato **un campione di 625 beneficiari del PSR 2007 – 2013 e quindi potenziali beneficiari del PSR 2014-2020.**

418 interviste (66,9%) sono state effettuate on line con metodo CAWI/MAWI (ovvero con auto compilazione di un questionario di intervista da pc/tablet/smartphone) mentre le rimanenti sono state somministrate telefonicamente con metodo CATI/CAMI, (ovvero con intervista su telefono fisso o mobile attraverso operatore). L'indagine in questo caso evidenziata una positiva partecipazione da parte dei Beneficiari del PSR 2007 – 2013 e potenziali Beneficiari, attraverso la non scontata disponibilità a rispondere a domande aperte. Ciò rimarca la bontà della ricerca e sottolinea la loro sensibilità ed attenzione.

Per questo target si evidenzia un **livello di conoscenza spontanea** elevato rispetto a politiche, programmi e strumenti europei a favore dell'agricoltura: in questo caso il PSR è al primo posto (40,7%). Conseguentemente il **livello di conoscenza suggerita** è molto alto, laddove il PSR raggiunge quota 96,0%, la PAC 92,5% ed il GAL 73,1%. Anche nell'auto valutazione si ottengono risultati molto lusinghieri. Ritiene di conoscere il PSR in modo approfondito il 59,2% degli intervistati. Ottimi auspici emergono dall'analisi dei dati incrociati: sono i più giovani e coloro che posseggono un titolo di studio maggiore a dichiararsi a conoscenza dei dettagli del programma. A coloro che hanno fatto richiesta o si sono informati relativamente agli interventi PSR, **le informazioni sono giunte principalmente attraverso** Organizzazioni professionali e Associazioni di



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

rappresentanza (15,8%), CAA - Centri di assistenza agricola (13,2%), Consulenti e studi tecnici (13,0%) ed Avepa (10,9%). L'83,5% degli intervistati è interessato ad approfondire la tematica PSR. L'**argomento principale su cui** gli intervistati vorrebbero **tenersi aggiornati** è quello relativo agli **«Incentivi europei e programmi europei a sostegno del settore»** (13,0%): in particolare l'interesse maggiore è rivolto alla pubblicazione dei bandi ed alle modalità di partecipazione. Seguono ad ampia distanza temi quali l'innovazione e lo sviluppo tecnologico (9,6%) e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile nell'agricoltura (8,7%). Il **canale ritenuto migliore** dai Beneficiari per essere informati in merito ai temi di interesse è **la newsletter / l'email** (16,6%). A seguire vi sono poi vi sono altri canali che coinvolgono soggetti di diverso tipo: Avepa (13,7%), Organizzazioni professionali e Associazioni di rappresentanza (11,0%), CAA - Centri di assistenza agricola (10,6%). Il portale della Regione Veneto è ritenuto efficace dal 10,2% degli intervistati. Passando ai contenuti dell'informazione relativa allo sviluppo rurale, si è chiesto ai Beneficiari 2007 – 2013 di indicare gli aspetti su cui è necessario, a loro parere, investire risorse (scala da 1, per nulla importante, a 10, molto importante). Al primo posto di questa particolare classifica troviamo la **necessità di rendere le imprese agricole più competitive, potenziandone la redditività** (8,57), seguita dall'importanza di premiare le imprese che rendono più efficiente l'utilizzo dell'acqua e delle altre risorse naturali (8,48). In generale tutti gli aspetti citati agli intervistati sono ritenuti importanti (medie da 6,84 in su). Tra quelli che totalizzano un minor interesse (valutazione inferiore a 8) vi sono la promozione della diversificazione delle attività (6,84) e la diffusione di internet e della banda larga (7,70). Si è chiesto poi agli intervistati di indicare i **soggetti coinvolti nel programma PSR Veneto: il più conosciuto** è risultato essere l'**Unione Europea** (43,2%), seguita dalla Regione Veneto (30,1%) e da Avepa (13,6%). Per quanto riguarda l'opinione sull'Unione Europea, il **giudizio sull'adequatezza degli interventi ed i finanziamenti europei** per lo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali per settore agricolo veneto è leggermente negativo (5,51 su scala da 1 a 10). Tuttavia ben l'82,8% degli intervistati ritiene che finanziamenti e interventi a favore del settore agricolo siano strumenti utili per la loro attività e dichiara di averne fatto, o che ne farà richiesta.



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

### SOTTO-AZIONE A.3 – INDAGINE TARGET “PORTATORI DI INTERESSE”

È stato intervistato un campione di **58 portatori di interesse**, sulla base di un database di 210 soggetti.

Tutte le 58 interviste sono state somministrate via WEB con metodo CAWI-MAWI, (ovvero con auto compilazione di un questionario di intervista da pc/tablet/smartphone). Si è riscontrata una partecipazione attenta e professionale da parte degli intervistati, testimoniata dalla assenza di mancate risposte alle domande poste e dalla presenza di risposte esaustive alle diverse domande aperte. E' interessante notare ed evidenziare la presenza di elementi in sintonia e di alcune divergenze tra Beneficiari 2007-2013 o Potenziali Beneficiari del PSR e Portatori di Interesse. I Portatori di Interesse ritengono che il **potenziamento della redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura** sia l'aspetto più rilevante per i potenziali Beneficiari, ed in effetti così accade. Il ruolo dei finanziamenti ed interventi del PSR e il sostegno dei fondi europei in generale per lo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali è valutato in modo assolutamente positivo: il 36,2% degli intervistati lo ritiene fondamentale. Un residuo 3,4% di intervistati lo considera irrilevante o non risponde, mentre oltre 1/3 degli intervistati lo ritiene assolutamente positivo. Secondo i Portatori di Interesse gli strumenti internet, seminari/convegni/incontri, materiali informativi online, e newsletter sono i canali ritenuti migliori sia per **comunicare sia le opportunità che i risultati del PSR**. Essi evidenziano chiaramente da un lato la richiesta di un forte utilizzo della comunicazione tramite web e dall'altro lato la richiesta di una efficace comunicazione specifica e disseminata sul territorio, che include tutta una serie di attività comunicative patrocinate e sostenute anche dagli stessi partner intervistati. Si denotano in questo caso le maggiori differenze rispetto ai Beneficiari 2007 - 2013, che pongono all'ultimo posto gli eventi/convegni e danno poco risalto ai siti web, concentrandosi molto sulla comunicazione via web/newsletter. In generale la soddisfazione rispetto alla comunicazione è alta. I dati evidenziano da un lato una quota rilevante (81,0%) di intervistati che si definisce molto o abbastanza soddisfatta per l'attività di segnalazione delle opportunità nell'ambito di attuazione del PSR 2007-2013, dall'altro la completa assenza di intervistati che abbiano risposto di essere “per nulla soddisfatti” (0%). Per quanto riguarda poi nello specifico la soddisfazione circa la **comunicazione sui risultati raggiunti dal PSR**, essa resta superiore al valore di 70%, (70,7%)



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

definito convenzionalmente come soglia di accettabilità. Non sembrano rilevanti le carenze informative manifestate dai potenziali beneficiari delle misure di sostegno del PSR rispetto ai contenuti del Programma ed alle opportunità che esso offre. Meno di 3 Portatori di Interesse su 10 (29,3%) segnala tale disagio. Il 69,0% dei Portatori di Interesse intervistati ha messo in atto delle attività informative collaterali a quelle già realizzate dalla Regione del Veneto per diffondere informazioni sulle opportunità offerte dal PSR ai propri associati potenziali beneficiari attraverso mezzi specifici (soprattutto incontri / riunioni, email e newsletter e sito internet). Ciò suggerisce di utilizzare forme di comunicazioni mirate e meno indifferenziate possibili, ovvero che non raggiungono in modo diretto il target dei beneficiari (ad esempio la televisione, la radio, etc.). Una istanza dei Portatori di Interesse è quella di porre **maggior attenzione ed impegno a livello di comunicazione** da parte della Regione del Veneto sulla **diffusione dei bandi e sull'assistenza e supporto in merito alle modalità di partecipazione** (8,00 su scala 1 a 10) e sulla sensibilizzazione sui temi – chiave (conoscenza e innovazione, competitività, filiere, valorizzazione ecosistemi, uso efficiente risorse, inclusione sociale e sviluppo aree rurali (7,98 su scala 1 a 10). Infine si segnalano, tra i fattori utili a migliorare l'attività di informazione relativa al PSR da parte dei Portatori di Interesse nei confronti dei potenziali Beneficiari quattro aspetti che ottengono ciascun pressochè la stessa importanza, ognuno valendo circa ¼ del totale delle risposte:

- la maggior disponibilità di risorse finanziarie e/o umane per l'attuazione delle attività di comunicazione (26,6%)
- la maggior disponibilità da parte dell'Amministrazione regionale nel fornire informazioni e supporti comunicativi (25,5%)
- il coinvolgimento da parte dell'Amministrazione regionale nella fase di pianificazione e gestione delle attività di comunicazione del programma (23,4%)
- l'attività di formazione volta a migliorare le competenze in tema di comunicazione istituzionale (22,3%).